

ESCE DALL'AULA IL CONSIGLIERE DEL CORSO. I PRESENTI SONO 17.

Al termine della breve introduzione dell'Assessore Piva e del successivo intervento del consigliere Baldaccini il resoconto dei quali è depositato agli atti della presente deliberazione,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il proprio atto n. 53 del 24 luglio 2000, esecutivo, con il quale si deliberava di cedere in uso gli impianti sportivi di proprietà comunale, tra i quali alla Società Sportiva "A C CATTOLICA" con sede in Cattolica - Via del Partigiano, 4 l'impianto sportivo individuato come Stadio Comunale costituito da:

"" Campo di calcio n.1 "principale" e relativo impianto di illuminazione;  
Campo di calcio n 3;  
Campetto di allenamento "antistadio"  
Spogliatoi calcio tribuna coperta e spogliatoi atletica leggera;  
Gradinata centrale, di cui parte coperta e scoperta;  
Aree verdi costituite da prato e siepe perimetrale"";

Richiamato il proprio atto n. 38 del 10 giugno 2002, esecutivo, con il quale si deliberava di approvare il progetto preliminare per il lavori di ristrutturazione degli impianti sportivi dello Stadio Comunale e medesime strutture per un importo complessivo Euro 841.236,21 comprensivi di I.V.A. e spese tecniche;

Visto il progetto preliminare e ritenuta la proposta meritevole di accoglimento anche in considerazione del notevole incremento di valore che la realizzazione dei lavori apporterebbe alla struttura di proprietà dell'Ente Pubblico;

Visto l'atto Rep. n. 10.127 del 6 maggio 2002 a rogito notaio dott.ssa Luisa ROSSI di Pesaro con il quale l'Associazione Sportiva - Associazione Calcio Cattolica - modifica la propria Ragione Sociale in Società a responsabilità limitata con la denominazione "A.C. CATTOLICA CALCIO S.R.L." e ciò non solo perchè tale veste è d'obbligo (art. 10 L. 91/1981) per le Società Sportive abilitate a stipulare contratti con atleti professionisti, possibilità non remota considerata la previsione di un possibile passaggio della Società ad un campionato nazionale professionistico, ma anche per poter eseguire i lavori sopra accennati attingendo a finanziamenti che il Credito Sportivo mette a disposizione per tali circostanze;

Vista la risposta dell'Istituto per il Credito Sportivo, in merito alla richiesta avanzata in data 00.00.2002 dalla società A.C. Cattolica Calcio S.r.l., per ottenere un mutuo di Euro 841.230,00 da destinare alla ristrutturazione e messa a norma dello stadio Comunale di Cattolica dalla quale il predetto Istituto si è dichiarato disposto ad accordare tale proposta purchè detto contributo, da cedersi "pro-solvendo" all'Istituto finanziatore, venga caratterizzato con requisiti di irrevocabilità e non venga, altresì, connesso alla gestione dell'impianto;

Vista la richiesta della società A.C. Cattolica Calcio S.r.l. del 22 marzo 2003, nella quale la stessa per il buon esito della pratica di finanziamento in fase di istruttoria con l'Istituto per il Credito Sportivo di Roma, richiede all'Amministrazione Comunale la modifica della convenzione sottoscritta in data 04.09.2000 Rep.19.193, così come richiesto dallo stesso Istituto per il Credito Sportivo, autorizzando anche l'Amministrazione Comunale alla cessione in favore dell'Istituto per il Credito Sportivo di Roma del credito che la stessa vanta nei confronti dell'Amministrazione Comunale a titolo di contributo per la gestione dell'impianto sportivo;

Ritenuto necessario per il buon esito della pratica sopra citata modificare, con apposita appendice, la

convenzione stipulata il 4 settembre 2000 Rep.19.193 con la società A.C. Cattolica Calcio S.r.l. nel senso richiesto dall'Istituto per il Credito Sportivo, garantendo comunque l'Amministrazione Comunale con la richiesta alla Società concessionaria degli impianti sportivi in oggetto del rilascio di apposita fidejussione bancaria o assicurativa per tutta la durata dell'ammortamento e per un importo pari al valore della concessione;

Visto la schema d'appendice in allegato alla presente deliberazione con le modifiche apportate all'art. 10 della convenzione Rep.19.193 del 04.09.2000 inserendo i punti:

10.3 "In riferimento alla deliberazione di Consiglio Comunale nr.38 del 10 giugno 2002, esecutiva, si specifica che nel caso di risoluzione della convenzione questa Amministrazione Comunale si impegna ad accollarsi le quote passive residuali vantate dall'Istituto per il Credito Sportivo di Roma relative al finanziamento che la stessa assumerà per l'esecuzione delle opere di cui al sopra citato atto di Consiglio Comunale"

10.4 "La società concessionaria autorizza, fin d'ora, l'Amministrazione Comunale all'eventuale subentro nelle quote del debito residuale del suddetto finanziamento"

10.5 "A garanzia degli obblighi derivanti dalla presente convenzione, ivi compreso l'ipotesi di recesso di cui al punto 10.3, la società concessionaria si obbliga a costituire polizza fideiussoria annuale per tutta la durata del finanziamento (15 anni) che l'Istituto per il Credito Sportivo di Roma concederà per l'esecuzione delle opere di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale nr.38 del 10 giugno 2002, pari all'importo del contributo concesso con la presente convenzione da stipularsi con idonea compagnia assicurativa od istituto bancario"

Vista la convenzione Rep. 19.193 del 4 settembre 2000 nella quale all'art. 9 viene riconosciuto alla società A.C. Cattolica Calcio S.r.l. un compenso di Euro 57.843,17, che dal 1 luglio 2003, subirà un aumento del 5%, oltre ad I.V.A. come per legge e la successiva appendice Rep. 19.487 del 25 maggio 2002 nella quale all'art. 3 si determina la durata della convenzione per un periodo di anni 30 (trenta) dalla data di stipula dell'appendice;

Ritenuto di dover autorizzare il Dirigente ai Servizi finanziari, Rag. Mariano LUMBARDU, trattandosi la presente modifica di atto necessario per ottenere un finanziamento da destinare alla realizzazione di opere pubbliche, al perfezionamento di qualsiasi atto connesso al presente atto;

Con voti favorevoli 15 espressi in forma palese da 15 consiglieri votanti su 17 presenti essendosi astenuti i consiglieri Di Giacomi e Tonti di Rifondazione Comunista,

## DELIBERA

- di approvare le modifiche all'art. 10 della convenzione approvata con atto di Consiglio Comunale n. 53 del 24 luglio 2000 di cui al contratto rep. 19.193 del 4 settembre 2000 e successivamente modificata con atto di Consiglio Comunale n. 38 del 10 giugno 2002 così come dall'allegato schema di convenzione, e precisamente inserendo i seguenti punti come dall'allegato schema d'appendice:

10.3 "In riferimento alla deliberazione di Consiglio Comunale nr.38 del 10 giugno 2002, esecutiva, si specifica che nel caso di risoluzione della convenzione questa Amministrazione Comunale si impegna ad accollarsi le quote passive residuali vantate dall'Istituto per il Credito Sportivo di Roma relative al finanziamento che la stessa assumerà per l'esecuzione delle opere di cui al sopra citato atto di Consiglio Comunale"

10.4 "La società concessionaria autorizza, fin d'ora, l'Amministrazione Comunale all'eventuale subentro nelle quote del debito residuale del suddetto finanziamento"

10.5 "A garanzia degli obblighi derivanti dalla presente convenzione, ivi compreso l'ipotesi di recesso di cui al punto 10.3, la società concessionaria si obbliga a costituire polizza fideiussoria annuale per tutta la durata del finanziamento (15 anni) che l'Istituto per il Credito Sportivo di Roma concederà per l'esecuzione delle opere di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale nr.38 del 10 giugno 2002, pari all'importo del contributo concesso con la presente convenzione da stipularsi con idonea compagnia assicurativa od istituto bancario"

- di dare atto che la durata complessiva della convenzione in considerazione di quanto deliberato dalla deliberazione consiliare n. 53 del 24 luglio 2000 e dalla successiva deliberazione consiliare n. 38 del 10 giugno 2002, è di 30 (trenta) anni e che per tutta la durata della stessa questa Amministrazione si impegna ad iscrivere nei diversi bilanci di previsione gli importi necessari al rispetto dell'art. 9 della convenzione stessa, importo determinato per il corrente esercizio, dal 1 luglio 2003, in Euro 72.882,39

- di autorizzare il Dirigente ai Servizi finanziari, Rag. Mariano LUMBARDU, trattandosi la presente modifica di atto necessario per ottenere un finanziamento da destinare alla realizzazione di opere pubbliche, al perfezionamento di qualsiasi atto connesso al presente atto;

Successivamente,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Presidente;

Ritenuto che sussistono particolari motivi d'urgenza, ai sensi dell'art. 134 - 4 comma - del T.U.EE.LL. di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Con voti favorevoli 15 espressi in forma palese da 15 consiglieri votanti su 17 presenti essendosi astenuti i consiglieri Di Giacomi e Tonti di Rifondazione Comunista,

**D E L I B E R A**

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

ASSESSORE PIVA: Dobbiamo modificare la convenzione in essere con l'A.C. Cattolica in quanto il Credito sportivo per erogare il finanziamento alla società Cattolica Calcio chiede una riformulazione della convenzione nel senso che siccome la proprietà è comunque del Comune se in futuro dovesse succedere che il Cattolica Calcio per qualsiasi motivo dovesse cessare di esistere qualcuno deve rispondere del finanziamento. Allora noi abbiamo formulato la convenzione nel senso richiesto dal Credito Sportivo e cioè che garantiamo noi, chiedendo però alla Società Cattolica Calcio una fidejussione a garanzia dell'investimento che loro andranno ad operare. Con questa formulazione, dai colloqui telefonici e via fax sembra che siano d'accordo e il Credito Sportivo dovrebbe erogare il finanziamento alla Società.

CONSIGLIERE BALDACCINI: Su questo punto se ne era già parlato abbondantemente e chiaramente io personalmente come partito come Forza Italia sono d'accordo, ma credo anche con i colleghi della casa delle libertà, a questa modifica perchè chiaramente l'importanza di una società che funzioni soprattutto come punto di riferimento per i giovani di qualunque sport è fondamentale per una città come la nostra. Quindi qualsiasi ampliamento e qualsiasi ristrutturazione di ammodernamento delle strutture quindi con il rifacimento dei campi di calcio, di calcetto ecc. che verranno gestite poi dalle società chiaramente ci trova d'accordo perchè è un qualcosa in più che si dà, ripeto, non solo ai ragazzi, ma alla stessa immagine della città. Chiaramente l'ideale sarebbe oltre a questo di affiancare qualcos'altro di aggiuntivo a questa nuova struttura che verrà fatta, verrà rifatta e riammodernata perchè le esigenze delle società sportive sono diverse dalle esigenze di manifestazioni

che in ogni caso portano qualità e ospiti nella città di Cattolica. E poichè in questo caso parliamo del Cattolica Calcio e quindi dello stadio, mi rifaccio alle manifestazioni che periodicamente si fanno a Cattolica e che potrebbero essere ampliate come numero e come importanza. Però tutto questo va a cozzare contro le esigenze delle società che chiaramente vogliono mantenere il manto erboso nelle migliori condizioni, per cui usufruire dei campi di calcio per altre manifestazioni e utilizzazioni diventa problematico. Quindi perchè non studiare qualcosa da affiancare a questa operazione? Un qualcosa che possa determinare, con due-tre campi di calcio in più, calcio, calcetto, una struttura con un qualcosa che possa veramente essere quasi riservata, ma non per tutto l'anno ma solo in determinati periodi, a quelle che sono le esigenze di accoglienza turistica e che oltretutto porterebbe una ulteriore destagionalizzazione del turismo perchè questa poi è una opportunità, una priorità che credo ci siamo dati tutti da diverso tempo. Quindi benissimo questa variante, l'importante è che finalmente il Credito Sportivo conceda i soldi e che quindi venga realizzata questa nuova struttura, benissimo l'ampliamento e il riammodernamento delle strutture e dei campi sportivi in essere. Questa mia è una indicazione per valutare questa possibilità perchè, soprattutto se si dovessero trovare dei finanziatori, quindi a costo zero per il Comune è una opportunità in più che credo la città possa avere per l'accoglienza di tutte queste manifestazioni perchè altrimenti sarebbero penalizzate, ripeto, ma per esigenze proprio determinate da una attività agonistica.